



Ministero dello Sviluppo Economico

Prot. n. 20080105244

Roma, 1 luglio 2008

**CIRCOLARE APPLICATIVA
DELL'ACCORDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA FIERISTICO ITALIANO FIRMATO IL 20 LUGLIO 2004 TRA IL
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (GIA' MINISTERO DELLE ATTIVITA'
PRODUTTIVE),
LA CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME,
L'ASSOCIAZIONE ESPOSIZIONI E FIERE ITALIANE,
IL COMITATO FIERE INDUSTRIA E IL COMITATO FIERE TERZIARIO**

- **VISTO** il D.L. 16 maggio 2008 che prevede l'attribuzione delle funzioni dell'ex Ministero del Commercio Internazionale al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
- **VISTE** le funzioni svolte dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di sostegno alla politica di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, di gestione della politica promozionale e del relativo coordinamento su base nazionale;
- **VISTA** la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n° 3, di modifica del Titolo V della Costituzione, che attribuisce la competenza esclusiva in materia fieristica alle Regioni e alle Province Autonome;
- **VISTO** l'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che prevede la possibilità per Governo e Regioni di concludere in sede di Conferenza Stato-Regioni accordi, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
- **PREMESSO** che l'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI), il Comitato Fiere Industria (CFI) e il Comitato Fiere Terziario (CFT) si propongono quale strumento di aggregazione e di rappresentanza del sistema fieristico italiano che organizza e promuove le maggiori fiere internazionali che si svolgono in Italia;
- **VISTE** le "Linee di indirizzo per l'attività promozionale" emanate dal Ministro dello Sviluppo Economico relative al periodo 2008-2010;
- **CONSIDERATA** l'opportunità di operare nel contesto di una programmazione congiunta di iniziative promozionali in materia di internazionalizzazione, per rafforzare la strategia di Sistema-Paese mediante il concorso di soggetti pubblici e privati e l'apporto integrato di risorse;
- **VISTA** l'esigenza di favorire lo sviluppo di collaborazioni fra gli enti fieristici e gli organizzatori di manifestazioni fieristiche in tema di promozione del settore sui mercati esteri;

- **CONSIDERATO** il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti, svolto dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE);
- **VISTO** l'Accordo di settore per l'internazionalizzazione del sistema fieristico italiano (di seguito denominato "Accordo Fiere"), firmato il 20 luglio 2004, che individua la possibilità per i firmatari di dare contenuto concreto all'accordo sottoscrivendo con ICE intese operative per la realizzazione delle singole azioni concordate e l'attivazione delle relative risorse finanziarie

SI EMANA

la seguente circolare, recante le modalità di presentazione di idee progettuali, da realizzare nell'anno 2009, volte a favorire l'internazionalizzazione del sistema fieristico italiano, a valere sui **fondi 2008 del Piano Promozionale ICE** dedicati agli accordi e alle altre intese bilaterali, per un importo pari a **Euro 2.000.000,00**.

1 - IDEE PROGETTUALI

Le idee progettuali, da illustrare secondo la **Scheda Tecnica** allegata, devono fornire chiare indicazioni in merito agli obiettivi perseguiti, alle azioni promozionali da realizzare, ai settori coinvolti, alle aree/paesi di destinazione prescelti (indicandone anche le motivazioni) e al budget previsto.

2 - PROMOTORI

Le idee progettuali possono essere promosse esclusivamente dai seguenti soggetti, anche in collaborazione tra loro:

- Regioni;
- AEFI, CFI e CFT;
- Enti fiera/società fieristiche/soggetti gestori di padiglioni fieristici ed enti/società organizzatrici di manifestazioni, facenti capo all'AEFI, al CFI e al CFT.

3 - PARTENARIATO

Le idee progettuali più meritevoli, selezionate in base ai criteri indicati nel successivo **punto 7**, dovranno successivamente essere strutturate ed articolate, in una logica di partenariato, con l'ICE – Istituto nazionale per il Commercio Estero, al fine della stipula della prevista intesa operativa e della loro realizzazione.

L'intervento finanziario dell'ICE consisterà nella realizzazione di attività promozionali e nella prestazione di servizi. Non è prevista, in alcun caso, l'erogazione di risorse finanziarie.

Alla programmazione e realizzazione delle idee progettuali potranno partecipare anche altri soggetti in qualità di partner, pubblici e/o privati, interessati al sistema fieristico, ivi comprese le Camere di commercio italiane e le Camere di commercio italiane all'estero, quali erogatori di assistenza e servizi complementari all'attività dell'ICE.

Le idee progettuali presentate da più soggetti dovranno indicare un promotore principale, che assumerà il ruolo di responsabile dell'intero progetto e dei costi previsti anche nel caso in cui uno dei co-attuatori dovesse ritirarsi nel corso della fase realizzativa del progetto stesso. Resta inteso che, in caso di ritiro dal progetto di uno o più partner, dovrà esserne data tempestiva comunicazione al Ministero e all'ICE che valuteranno la sussistenza dei presupposti che ne hanno determinato il co-finanziamento.

4 - OBIETTIVI E TIPOLOGIA DELLE IDEE PROGETTUALI

Le idee progettuali, in linea con le finalità indicate all'art. 1 dell'Accordo Fiere, saranno indirizzate - in coerenza con le Linee di indirizzo ministeriali per l'attività promozionale e - tenendo altresì conto degli interventi sviluppati nelle altre intese sottoscritte nel quadro degli Accordi di programma Ministero/Regioni e degli Accordi di settore - al perseguimento dei seguenti **obiettivi**:

- promozione all'estero degli eventi fieristici italiani di livello internazionale ed incremento del relativo grado di internazionalizzazione, sia in termini di espositori che di visitatori;
- accrescimento del grado di internazionalizzazione degli enti fieristici mediante l'organizzazione all'estero di manifestazioni fieristiche a carattere internazionale che, in una logica di filiera di servizi fieristici, siano più efficaci nel promuovere il segmento settoriale di riferimento.

L'**eleggibilità delle idee progettuali al co-finanziamento** è subordinata al concomitante rispetto dei seguenti criteri:

- coerenza con le finalità dell'Accordo e con le Linee Diretrici dell'attività promozionale (rispondenza alle linee di indirizzo ministeriali relativamente ai settori ed ai Paesi prioritari, con preferenza per i Paesi di nuovo e/o prossimo ingresso in ambito UE, alle Americhe, ai Paesi del bacino del Mediterraneo ed al Sud Africa);
- perseguimento degli obiettivi indicati nella presente circolare;
- esclusiva promozione di settori produttivi oggetto dell'attività promozionale dell'ICE (sono pertanto esclusi settori quali l'arte ed il turismo);
- corrispondenza ad una o più delle seguenti **tipologie**:

- A. idee progettuali riguardanti la **promozione di fiere italiane** di livello internazionale, da sviluppare congiuntamente alla valorizzazione dei territori regionali e del sistema produttivo nazionale/regionale, mediante azioni coordinate di attrazione degli operatori esteri alle fiere italiane;
- B. idee progettuali riguardanti sia "l' **esportazione di eventi di eccellenza**" del sistema fieristico nazionale (preferibilmente alla prima edizione), in linea con le strategie dei settori direttamente collegati, sia "**la promozione di marchi** di eventi fieristici italiani internazionali" nell'ambito di importanti manifestazioni fieristiche estere, anche mediante specifiche campagne pubblicitarie, stand informativi, conferenze stampa, road show, ecc.

Non saranno considerati ammissibili al co-finanziamento le idee progettuali già co-finanziate nell'ambito di altri strumenti di sostegno gestiti dal Ministero o dall'ICE.

Qualora le domande approvate diano luogo ad investimenti durevoli, il Ministero favorirà la partecipazione della SIMEST S.p.A, della FINEST S.p.A. e della SACE S.p.A. ai progetti stessi.

5 – AVVIO E DURATA DEI PROGETTI

Le idee progettuali selezionate, una volta strutturate ed articolate, d'intesa con l'ICE, in concreti progetti operativi, potranno avere una durata massima di 15 mesi, a partire dal 1 gennaio 2009. Come data ufficiale di avvio di ciascun progetto si considererà, salvo diversa comunicazione, quella della stipula dell'Intesa fra promotore del progetto ed ICE.

Ogni singolo progetto dovrà comunque essere avviato entro 3 mesi dalla stipula della suddetta intesa, pena l'annullamento del co-finanziamento.

L'intesa dovrà, in ogni caso, essere stipulata entro il termine massimo di 4 mesi dalla comunicazione ufficiale dell'ammissione del progetto al co-finanziamento pubblico da parte del Ministero, pena l'esclusione dal co-finanziamento.

6 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI

Le idee progettuali saranno presentate dal soggetto promotore, debitamente firmate dal legale rappresentante, esclusivamente in base al modello di scheda tecnica allegato alla presente circolare (All. n. 1). Alla scheda tecnica, che dovrà indicare anche un budget di massima dei costi programmati, dovrà essere inoltre acclusa:

- una dichiarazione attestante l'impegno di partecipazione degli eventuali soggetti partner ed il ruolo previsto (All. n. 2). Tale dichiarazione dovrà portare il timbro e la firma leggibile dei legali rappresentanti di tutti i soggetti partner coinvolti nella realizzazione dei progetti.

Le domande dovranno essere inviate per posta raccomandata o per corriere **entro e non oltre il 31 luglio 2008, in originale** a:

Istituto Nazionale per il Commercio Estero – Dipartimento Promozione dell'Internazionalizzazione - c.a. dr.ssa Serenella Marzoli - Via Liszt, 21 – 00144 ROMA.

e, **in copia conforme**, a:

Ministero dello Sviluppo Economico – D.G. per la Promozione degli Scambi/Divisione I - Viale Boston, 25 - 00144 ROMA.

Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna.

Le domande spedite successivamente alla data indicata e/o in un formato diverso da quello prescritto (Allegati 1 e 2) non saranno prese in considerazione.

Una copia conforme della domanda, completa di tutti gli allegati, dovrà essere trasmessa anche in formato elettronico ai seguenti indirizzi e-mail:

dip.promozione@ice.it per l' ICE;
promol@mincomes.it per il Ministero.

7 - VALUTAZIONE DELLE IDEE PROGETTUALI

La valutazione delle idee progettuali è affidata al Gruppo tecnico, previsto all'art. 2 dell'Accordo Fiere, operante presso il Ministero e composto da soggetti pubblici direttamente interessati e da esperti individuati dall'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane, dal Comitato Fiere Industria e dal Comitato Fiere Terziario.

La valutazione è preceduta da una fase pre-istruttoria volta alla verifica dei requisiti formali delle domande e ad una prima valutazione di merito delle idee progettuali affidata all'ICE ed al Ministero che si baserà sui seguenti elementi:

- valutazione di efficacia e di opportunità del progetto in termini di settore/Paese e di ricadute per l'inserimento delle PMI sui mercati esteri;
- congruità del budget rispetto alle finalità perseguite ed alle azioni previste;
- assenza di duplicazioni/sovrapposizioni con altre iniziative promozionali ICE (ivi comprese quelle derivanti dall'attuazione di altri accordi e intese-bilaterali), nonché con altri progetti promozionali beneficiari di altre agevolazioni pubbliche inerenti strumenti normativi gestiti dal Ministero.

Sulla base degli esiti della pre-istruttoria, il Gruppo tecnico - mediante l'applicazione dei parametri di valutazione e delle priorità indicate nella tabella allegata (All. n. 3) - effettuerà la valutazione delle idee progettuali presentate e provvederà, **entro il 31 ottobre 2008, a renderne pubblici gli esiti.**

Ciascuna idea progettuale selezionata per il co-finanziamento dovrà essere successivamente strutturata e articolata con l'ICE (Piano Operativo). Verrà, quindi, stipulata la prescritta intesa che indicherà, dettagliatamente, le azioni programmate, i relativi costi ed il ruolo che ogni singolo sottoscrittore sarà chiamato a svolgere unitamente all'imputazione, pro quota, delle spese. Tale intesa verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Detta intesa dovrà essere stipulata entro il termine massimo di 4 mesi dalla comunicazione ufficiale dell'ammissione dell'idea progettuale al co-finanziamento pubblico, da parte del Ministero.

Il mancato rispetto di detto termine porterà all'annullamento del progetto approvato. In caso di impossibilità a finanziare tutte le idee progettuali ritenute ammissibili al co-finanziamento pubblico MISE/ICE per carenza di fondi, le disponibilità risultanti da tale annullamento potranno essere utilizzate per il finanziamento di altre idee progettuali utilmente collocate in graduatoria, purchè sussistano ancora le condizioni per la loro realizzabilità.

8 - PRIORITÀ

Beneficeranno di un punteggio aggiuntivo, secondo la tabella allegata (All. n. 3), le idee progettuali:

- a. di rilevanza regionale o interregionale, co-finanziati dalle Regioni interessate;
- b. presentati congiuntamente da due o più enti/organizzatori fieristici, non appartenenti allo stesso gruppo, anche di Regioni diverse;
- c. che si propongono di promuovere congiuntamente più settori produttivi affini tra loro (per affini si intendono settori che costituiscono una filiera produttiva e/o di servizi), e in ogni caso, facenti capo a manifestazioni fieristiche diverse.
- d. ad alto contenuto innovativo (innovazione di prodotto e/o di processo) o che promuovono settori a nuova vocazione esportativa rispetto alle aree geografiche di riferimento;

Per “innovazione di prodotto” si intende il “cosa” fare, quindi l’introduzione di elementi di innovazione nel “prodotto fiera”, ovvero la creazione di un prodotto fiera totalmente innovativo.

per “innovazione di processo” si intende invece il “come” fare, e quindi l’innovazione di tutta una serie di elementi/fasi che caratterizzano le modalità (il processo) di sviluppo del “prodotto fiera”, e che direttamente o indirettamente possono anche riflettersi nella determinazione di un prodotto innovativo.

9 - FINANZIAMENTI

L’ammontare dello **stanziamento** stabilito per l’anno **2008** per la copertura finanziaria dei progetti ammessi al co-finanziamento pubblico **MISE/ICE**, è pari a **Euro 2.000.000,00**
Tale stanziamento graverà sui fondi 2008 del Piano Promozionale ICE dedicati agli accordi e alle altre intese bilaterali

Il costo complessivo dei progetti strutturati sarà suddiviso in modo tendenzialmente paritetico tra ICE e soggetto promotore/eventuali soggetti partner.

L’ICE assicurerà, pertanto, la copertura finanziaria **fino al 50%** del valore complessivo di ciascun progetto, **entro il tetto massimo di € 200.000,00**, e comunque per un importo non superiore all’intervento dei promotori, nel quale potrà essere calcolato anche l’eventuale apporto di altri partner pubblici e/o privati.

In base a quanto previsto dall’art. 3 dell’Accordo Fiere, l’importo derivante dalla somma del finanziamento pubblico ICE e di quello della Regione, ove presente, non potrà superare il 50% del valore totale del progetto, fatto comunque salvo il limite di € 200.000,00 riferito alla compartecipazione dell’ICE.

In caso di intervento finanziario di altro soggetto pubblico ulteriore rispetto all’ICE e alla Regione, la quota complessiva di finanziamento pubblico non potrà superare il 70% del valore totale del progetto.

10- BUDGET DELLE IDEE PROGETTUALI

Il promotore dovrà presentare, insieme alla domanda con cui viene presentata l’idea progettuale, una previsione di massima dei costi complessivi ipotizzati. Potranno essere previste anche spese in natura (intese come valore delle risorse umane e strumentali del promotore e dei partner) entro il limite massimo del 10% del totale dei costi.

La componente finanziaria di spettanza dei promotori e degli eventuali partner potrà comprendere anche l'apporto, sia finanziario che in natura, proveniente da soggetti imprenditoriali privati italiani o stranieri, quali sponsor delle iniziative.

Potrà essere prevista una quota di "spese generali" (telefono, fax, cancelleria) pari ad un massimo del 3% dell'importo complessivo del progetto, da ripartire al 50% tra ICE e promotore/eventuali partner del progetto, in sede di successiva intesa operativa, e da rendicontare forfettariamente.

Ripartizione voci di spesa in sede di stipula dell'intesa operativa con l'ICE

La ripartizione delle attività e delle voci di spesa fra ICE e promotore/partner, articolate nell'ambito dell'intesa operativa, terrà conto delle specifiche conoscenze e competenze di ciascuno. Verranno, dunque, enfatizzati gli apporti che ciascuna parte del progetto è in grado di fornire, attribuendo ad ognuno i compiti di propria consolidata esperienza, al fine di garantire un maggior successo al progetto stesso.

In linea di principio, le voci di spesa finanziabili dall'ICE sono quelle che rientrano nell'ambito della competenza dell'Istituto e si sostanziano nella realizzazione di attività promozionali e nella prestazione di servizi, quali:

- comunicazione, promozione e pubblicità;
- traduzione e interpretariato;
- affitto sale (per convegni, seminari, conferenze)
- organizzazione workshop, incontri B2B;
- compenso relatori/docenti;
- attrezzature e materiali vari;
- viaggi ed ospitalità operatori/giornalisti stranieri;
- spese generali (fino all'1,5%).

Saranno, in linea di massima, a carico del promotore/partner voci di spesa quali:

- acquisizione dell'area e realizzazione dell'allestimento (**da calcolarsi al netto delle contribuzioni aziendali**);
- compenso consulenti e personale interno promotore/partner;
- viaggi all'estero, ospitalità personale interno promotore/partner;
- spese generali (fino all'1,5%).

Resta inteso che l'eventuale costo a carico delle aziende partecipanti alle iniziative incluse nei singoli progetti dovrà essere concordato tra promotore principale e ICE.

11- GESTIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Per la gestione dei progetti l'ICE utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative ed opererà sulla base di quanto previsto dal proprio Regolamento di Amministrazione e Contabilità e dalle disposizioni di cui alla successiva Intesa che l'Istituto firmerà con i soggetti promotori delle singole iniziative. L'ICE, oltre che avvalersi per le azioni da realizzare all'estero dei propri Uffici locali, con i quali sarà sempre in stretto contatto, potrà avvalersi, ove necessario e, solo se strumentali al progetto, di organismi specializzati.

L'ICE provvederà ad inviare al Ministero copia dell'intesa operativa stipulata con il promotore nonché della relativa delibera di approvazione del CdA.

L'attuazione dei singoli progetti dovrà avvenire entro i limiti finanziari definiti nell'Intesa. La gestione delle risorse finanziarie allocate per i progetti potrà dare luogo ad oscillazioni e relative compensazioni nel limite del 20% delle singole voci di spesa, che i soggetti attuatori potranno decidere disgiuntamente, con riferimento alle proprie risorse. Eventuali compensazioni oltre il limite del 20% dei costi di ciascuna voce di spesa saranno concordate fra l'ICE e il promotore/partner e successivamente comunicate al Ministero .

Inoltre, qualora nel corso della realizzazione di un progetto, si verifichi la necessità di procedere in modalità non conforme a quanto ivi previsto (es.: slittamento nel tempo delle azioni programmate per cause oggettive, e/o ritardi giustificati nella chiusura contabile del progetto), il promotore principale dovrà richiedere specifica autorizzazione al Ministero ed informare, contestualmente l'ICE. Il Ministero effettuerà, di volta in volta, le sue valutazioni sulla base delle motivazioni fornite.

L'apporto di modifiche sostanziali ad un'idea progettuale precedentemente accolta che incida profondamente sulla sua strutturazione, sull'attribuzione delle priorità e sugli obiettivi perseguiti, determinerà l'annullamento del finanziamento accordato.

Al termine delle attività di progetto, ciascun promotore, d'intesa con l'ICE, invierà al Ministero (DG Promozione Scambi - Viale Boston, 25 - 00144 ROMA), in formato cartaceo ed elettronico (promol@mincomes.it), una relazione finale, che evidenzii i risultati finali conseguiti in rapporto agli obiettivi e ai parametri precedentemente fissati. A tale relazione, da inviare entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, dovrà essere allegato il relativo rendiconto.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, i promotori sono tenuti a presentare al Ministero la relativa documentazione di spesa (per le spese "vive" o di natura finanziaria mediante distinta di tutte le fatture, organizzata per tipologia di attività realizzata, ed indicazione dei termini di pagamento e relativa quietanza; per le spese in natura dovrà essere presentata auto-certificazione analitica).

Le attività contabili devono essere chiuse entro 6 mesi dalla conclusione del progetto.

Il rispetto puntuale delle modalità e dei tempi di presentazione della relazione finale, e del rendiconto contabile, riguardante eventuali progetti ammessi al cofinanziamento MISE/ICE negli anni 2005, 2006 e 2007, costituiranno elemento aggiuntivo di valutazione per l'ammissibilità delle idee progettuali presentate in applicazione della presente circolare

Il Ministero potrà effettuare verifiche puntuali a campione sulle attività realizzate nonché sulla rendicontazione presentata.

IL MINISTRO

